



Unioncamere
Veneto



L'Europa alla portata della vostra impresa.

Rassegna stampa

Mercoledì 14 ottobre 2009

Commercio e Servizi II tr. 2009

Finanza&Mercati
Corriere Veneto
La Nuova di Venezia e Mestre
Il Mattino di Padova
La Tribuna di Treviso
L'Arena

Il Velino

Veneto, più innovazione per rilanciare le imprese

Le vendite al dettaglio sono in ripresa rispetto all'inizio dell'anno ma sono ancora fortemente al di sotto dei risultati del 2008. Continua l'andamento negativo dell'occupazione. Crescono invece i servizi innovativi e tecnologici, che rappresentano qualcosa in più di uno squarcio di ottimismo in un quadro altrimenti offuscato. Unioncamere Veneto fa il punto sul commercio al dettaglio e l'impressione generale è che qualche elemento di positività si inizi a intravedere all'orizzonte.

A PAG. 10



Il Veneto punta sull'innovazione per rilanciare il sistema imprese

Unioncamere documenta i primi segnali di riscossa dell'economia regionale: il commercio al dettaglio resta al di sotto dei dati 2008, ma cresce sul primo trimestre 2009. Exploit dei servizi tecnologici

GIANLUCA DAMATO

Le vendite al dettaglio sono in ripresa rispetto all'inizio dell'anno ma sono ancora fortemente al di sotto dei risultati del 2008. Continua l'andamento negativo dell'occupazione. Crescono invece i servizi innovativi e tecnologici, che rappresentano qualcosa in più di uno squarcio di ottimismo in un quadro altrimenti offuscato. Unioncamere Veneto fa il punto sul commercio al dettaglio e l'impressione generale è che, pur nel contesto di una situazione economica che a livello globale continua a zoppicare, qualche elemento di positività si inizi a intravedere all'orizzonte.

Partiamo dal dato generale che, secondo l'indagine VenetoCongiuntura, nel secondo trimestre 2009 ha visto le vendite al dettaglio calare del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2008, ma crescere dell'1,4% rispetto al primo trimestre dell'anno. Le performance di vendita sono leggermente negative per i prodotti alimentari (-0,5%), molto di più per i non alimentari (-10,7 per cento). Sotto il profilo dimensionale le difficoltà

maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita (-8,6%), mentre la grande struttura ha registrato una flessione pari a -1,2 per cento. Su base tendenziale, diminuiscono dello 0,3% i prezzi di vendita, in lieve calo dopo un anno di sostanziale stabilità. Peggiora anche il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori: -6,5% contro il -2,3% del primo trimestre 2009. Il calo è determinato principalmente dalla flessione dei prodotti non alimentari (-9,8%), mentre i prodotti alimentari hanno registrato un più contenuto -1,7 per cento. Negativo anche l'andamento dell'occupazione che segna, rispetto al secondo trimestre 2008, un -1,3 per cento. Per contro, nei prodotti alimentari la variazione dell'occupazione su base annua ha registrato un +2,1 per cento. E se le previsioni mettono in evidenza come, nonostante alcuni segnali di miglioramento, rimanga negativo il clima di fiducia da parte degli imprenditori, l'indagine parla anche di alcuni settori nei quali la fiducia è già tornata.

È il caso dei servizi che registra-

no indicatori positivi per gli innovativi (+1,8%), i trasporti (+1%) e il settore alberghi, ristoranti e servizi turistici (+5,1 per cento). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, comunque torna il segno «meno». Ribassi consistenti per i fatturati del settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici (-2,9%) e dei trasporti, magazzinaggio e logistica (-13,9%), mentre non perdono il segno positivo i servizi innovativi e tecnologici (+2,8 per cento). Calano dello 0,6% i prezzi di vendita sia nel settore dei servizi innovativi e tecnologici sia nel settore turistico, dello 0,5% nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occu-



pazione soprattutto per la flessione del settore turistico e dei trasporti che hanno segnato una variazione tendenziale rispettivamente del -5,4% e del -3,6 per cento. Positiva invece la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi (+3 per cento).

«Il secondo trimestre 2009, pur confermando il rallentamento generale anche per il settore del terziario, presenta su base congiunturale una stabilizzazione degli indicatori - commenta Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto - In particolare sorprendono le performance annuali dei servizi tecnologici ed innovativi, i soli a mantenere un trend positivo. Le imprese del Veneto, quindi, si stanno già riorganizzando sia sul fronte dell'innovazione di prodotto, oltre che di processo, sia su quello degli investimenti in tecnologia».



Brevi

Congiuntura

Commercio, +1,4% nel secondo trimestre

VENEZIA — Il commercio al dettaglio è risultato in crescita in Veneto dell'1,4% nel secondo trimestre 2009. Lo afferma un'indagine di Veneto Congiuntura che confronta il dato del trimestre con i tre mesi precedenti del 2009.

Confartigianato

Moratoria dei debiti anche sugli interessi

VENEZIA — Estendere la moratoria dei debiti alla quota interessi e ai mutui che hanno beneficiato di contributi pubblici per far ripartire le imprese artigiane venete. L'iniziativa, prevista nel protocollo d'intesa di luglio, potrebbe a breve divenire realtà. Lo annuncia Confartigianato del Veneto.

Autostrade

Autovie, in aumento il traffico delle auto

UDINE — Continua a crescere il traffico di automobili (+11,8%), ancora in calo (-9%) quello di mezzi pesanti: è la fotografia dei transiti nel mese di settembre sulla rete autostradale di Autovie Venete, rispetto allo stesso mese 2008.

COMMERCIO

Vendite in crescita

VENEZIA. Il commercio al dettaglio è risultato in crescita in Veneto dell'1,4% nel secondo trimestre 2009. Lo afferma un'indagine di Veneto Congiuntura che confronta il dato del trimestre con i tre mesi precedenti del 2009. Positivo nel periodo anche il fatturato dei servizi innovativi (+1,8%), del settore alberghi, ristoranti e servizi turistici (+5,1%) e dei trasporti (+1%). Gli indicatori, però, calano a confronto con il 2008: vendite al dettaglio a -6,5%, prezzi a -0,3%.

CRISI. Nel secondo trimestre più 1,4 per cento

Leggera risalita del commercio al dettaglio veneto

Secondo Unioncamere però gli indicatori sono negativi

Il commercio al dettaglio è risultato in crescita in Veneto dell'1,4% nel secondo trimestre 2009. Lo afferma un'indagine di Veneto Congiuntura che confronta il dato del trimestre con i tre mesi precedenti del 2009.

Positivo nel periodo anche il fatturato dei servizi innovativi (+1,8%), del settore alberghi, ristoranti e servizi turistici (+5,1%) e dei trasporti (+1%).

Mase il bilancio congiunturale è positivo, gli indicatori, spiega Unioncamere, calano a confronto con il 2008: in questo caso le vendite al dettaglio sono diminuite del -6,5%, così come i prezzi di vendita (-0,3%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il fatturato del settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici ha registrato una diminuzione del -2,9%, mentre il settore dei trasporti, magazzino e logistica ha evidenziato un calo del -13,9%. I soli in crescita sono i servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale del +2,8%.

Permane il clima di sfiducia degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi è sfavorevole soprattutto per il settore turistico che risente della stagionalità e per il settore dei trasporti



Federico Tessari

(-16,2%). Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi.

Per Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto, «il secondo trimestre 2009, pur confermando il rallentamento generale anche per il terziario, presenta su base congiunturale una stabilizzazione degli indicatori. Sorprendono le performance annuali dei servizi tecnologici ed innovativi che con un +2,8% sono i soli a mantenere un trend positivo. Le imprese del Veneto, quindi, si stanno già riorganizzando sia sul fronte dell'innovazione di prodotto e di processo, sia su quello degli investimenti in tecnologia. Per quanto riguarda il commercio segnali positivi arrivano dai consumi delle famiglie che evidenziano timidi segni di ripresa con un +1,4%...»

CRISI. Nel secondo trimestre più 1,4 per cento

Leggera risalita del commercio al dettaglio veneto

- Mercoledì 14 Ottobre 2009
- **ECONOMIA,**
- pagina 33

- [e-mail](#)
- [print](#)



Federico Tessari



Il commercio al dettaglio è risultato in crescita in Veneto dell'1,4% nel secondo trimestre 2009. Lo afferma un'indagine di Veneto Congiuntura che confronta il dato del trimestre con i tre mesi precedenti de 2009.

Positivo nel periodo anche il fatturato dei servizi innovativi (+1,8%), del settore alberghi, ristoranti e servizi turistici (+5,1%) e dei trasporti (+1%).

Ma se il bilancio congiunturale è positivo, gli indicatori, spiega Unioncamere, calano a confronto con il 2008: in questo caso le vendite al dettaglio sono diminuite del -6,5%, così come i prezzi di vendita (-0,3%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il fatturato del settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici ha registrato una diminuzione del -2,9%, mentre il settore dei trasporti, magazzinaggio e logistica ha evidenziato un calo del -13,9%. I soli in crescita sono i servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale del +2,8%.

Permane il clima di sfiducia degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi è sfavorevole soprattutto per il settore turistico che risente della stagionalità e per il settore dei trasporti (-16,2%). Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi.

Per Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto, «il secondo trimestre 2009, pur confermando il rallentamento generale anche per il terziario, presenta su base congiunturale una stabilizzazione degli indicatori. Sorprendono le performance annuali dei servizi tecnologici ed innovativi che con un +2,8% sono i soli a mantenere un trend positivo. Le imprese del Veneto, quindi, si stanno già riorganizzando sia sul fronte dell'innovazione di prodotto e di processo, sia su quello degli investimenti in tecnologia. Per quanto riguarda il commercio segnali positivi arrivano dai consumi delle famiglie che evidenziano timidi segni di ripresa con un +1,4%».

Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

ECO - Unioncamere Veneto: Commercio al dettaglio +1,4% in II trimestre

Resta il calo tendenziale, bene i servizi tecnologici e innovativi

Roma, 13 ott (Velino) - Segno più per le vendite al dettaglio in Veneto nel secondo trimestre dell'anno, che fanno segnare un +1,4 per cento rispetto ai primi tre mesi del 2009. Resta invece in territorio negativo la variazione su base tendenziale, con una diminuzione del 6,5 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2008. E' quanto emerge da 'VenetoCongiuntura', realizzata da Unioncamere Veneto. Più in dettaglio, si legge nell'indagine, le performance di vendita sono leggermente negative per i prodotti alimentari (-0,5 per cento), molto di più per i non alimentari (-10,7 per cento). Sotto il profilo dimensionale, le difficoltà maggiori sono registrate dalle piccole strutture di vendita (-8,6 per cento), mentre la grande struttura ha registrato una flessione dell'1,2 per cento. Diminuiscono dello 0,3 per cento su base tendenziale i prezzi di vendita, indicando un lieve calo dopo un anno di sostanziale stabilità. Peggiora il trend su base annua degli ordinativi ai fornitori: -6,5 per cento contro il -2,3 per cento del primo trimestre 2009. La dinamica negativa è stata determinata dalla contrazione negli ordinativi dei prodotti non alimentari (-9,8 per cento), mentre i prodotti alimentari hanno registrato un -1,7 per cento. L'occupazione continua a registrare un andamento negativo segnando, rispetto al secondo trimestre 2008, un -1,3 per cento. Per contro, nei prodotti alimentari la variazione dell'occupazione su base annua ha registrato un +2,1 per cento. Nonostante alcuni segnali di miglioramento, aggiunge l'indagine, rimane negativo il clima di fiducia degli imprenditori per la seconda metà del 2009.

Quanto ai servizi, continua Unioncamere Veneto, il volume d'affari delle varie attività ha registrato una contrazione su base tendenziale, a eccezione dei servizi innovativi che hanno evidenziato un aumento del fatturato. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il fatturato del settore degli alberghi, ristoranti e servizi turistici ha registrato una diminuzione del -2,9 per cento, mentre il settore dei trasporti, magazzinaggio e logistica ha subito un calo del 13,9 per cento. I soli in crescita sono i servizi innovativi e tecnologici con una variazione tendenziale del +2,8 per cento. Rispetto al trimestre precedente, invece, gli indicatori sono positivi: +1,8 per cento il fatturato dei servizi innovativi; +5,1 per cento il settore alberghi, ristoranti e servizi turistici; +1 per cento i trasporti. Calano dello 0,6 per cento i prezzi di vendita sia nel settore dei servizi innovativi e tecnologici sia nel settore turistico, -0,5 per cento nel settore trasporti. Ancora negativo l'andamento dell'occupazione, soprattutto per la flessione del settore turistico e dei trasporti, che hanno segnato una variazione tendenziale rispettivamente del -5,4 per cento e del -3,6 per cento. Positiva invece la variazione tendenziale dell'occupazione nei servizi innovativi (+3 per cento).

Anche in questo ambito però, si legge nel rapporto VenetoCongiuntura, permane il clima di sfiducia degli imprenditori per i prossimi sei mesi. Il saldo del volume d'affari tra giudizi positivi e negativi è sfavorevole soprattutto per il settore turistico, che risente della stagionalità, e per il settore dei trasporti (-16,2 per cento). Meno pessimiste le previsioni per i servizi innovativi. "Il secondo trimestre 2009 - ha commentato Federico Tessari, presidente di Unioncamere Veneto - pur confermando il rallentamento generale anche per il settore del terziario, presenta su base congiunturale una stabilizzazione degli indicatori. In particolare, sorprendono le performance annuali dei servizi tecnologici e innovativi che con un +2,8 per cento sono i soli a mantenere un trend positivo. Le imprese del Veneto, quindi, si stanno già riorganizzando sia sul fronte dell'innovazione di prodotto, oltre che di processo, sia su quello degli investimenti in tecnologia. Per quanto riguarda il commercio invece - ha aggiunto Tessari - segnali positivi arrivano dai consumi delle famiglie, che evidenziano timidi segni di ripresa con un +1,4 per cento".